

€ 2,50* in Italia — Mercoledì 11 Luglio 2018 — Anno 154° — Numero 189 — www.ilsol24ore.com

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario



Adempimenti

Anche Barilla entra nel regime di collaborazione con il Fisco

Mobili e Parente — a pagina 21

Domani

Come anticipare la pensione senza aspettare la riforma

— a 0,5 euro oltre al quotidiano

Prospetto informativo
#4
ANTICIPARE LA PENSIONE

MERCER MARSH BENEFITS
Soluzioni sostenibili per il welfare aziendale.
www.marsh.it

FTSE MIB 22057,30 +0,11% | SPREAD BUND 10Y 235,80 -0,30 | €/€ 1,1713 -0,64% | ORO FIXING 1254,00 -0,64% | Indici e Numeri → PAGINE 28-31

SISTEMA BANCARIO

LA RIPRESA E IL DEBITO CONVITATO DI PIETRA

di Marco Onado

Impegno per le riforme nel rispetto dei vincoli di bilancio. È questo il filo conduttore delle relazioni all'assemblea dell'Abi di ieri, il peggio della crisi è passato, per le banche come per l'economia italiana nel suo complesso, ma non c'è tempo per festeggiare perché la ripresa va rallentando ovunque e soprattutto perché dobbiamo finalmente porre rimedio ai problemi strutturali che nel lungo periodo hanno ridotto la competitività del nostro Paese e ci hanno fatto pagare nell'ultimo decennio un prezzo tra i più alti fra i Paesi avanzati.

Il tradizionale appuntamento bancario di luglio assumeva quest'anno un particolare connotato politico perché per la prima volta dopo la formazione del governo metteva a confronto il presidente dell'Abi, il governatore della Banca d'Italia e il nuovo ministro dell'Economia. Il primo non si è fatto pregare e ha sottolineato con forza la necessità di «volare definitivamente pagina» ma mettendo in grande risalto i vincoli da rispettare e soprattutto le insidie della tentazione di cedere alle derive nazionaliste di stampo mediterraneo (o mitteleuropeo, si potrebbe aggiungere).

Il filo rosso che lega le tre relazioni è quello del debito pubblico. Patuelli e Visco hanno messo in rilievo il pericolo di un trattamento discriminatorio dei titoli pubblici nei bilanci delle banche (come vorrebbero le derive teutoniche dei nazionalisti) che non solo comprometterebbe il risanamento in atto dei sistemi bancari periferici, ma sarebbe la resa definitiva di fronte nella battaglia per arrivare finalmente alla condivisione dei rischi in Europa.

— Continua a pagina 16

LE TENSIONI USA-UE

LA NATO RISCHIA LO SCISMA D'OCCIDENTE

di Adriana Cerretelli

«A vrò incontri alla Nato. In Gran Bretagna in pieno subbuglio e con Vladimir Putin. Francamente Putin potrebbe rivelarsi il mio interlocutore più facile. Chi l'avrebbe mai pensato?».

Forse Donald Trump è ormai diventato prevedibile nella sua imprevedibilità o forse il mondo ha imparato a convivere. Però quella frase che il presidente degli Stati Uniti ha lanciato ieri in partenza da Washington riflette con estrema crudeltà l'aproposito mentale con cui guarda al Vecchio continente e di qui al sistema di sicurezza transatlantica.

«Obsoleto», così aveva liquidato la Nato ai suoi esordi alla Casa Bianca. Oggi nella sua lente rovesciata l'arci-nemico di ieri, la Russia di Putin, appare un semplice concorrente con cui potrebbe essere più piacevole intrattenersi che con gli arci-amici di ieri, gli alleati europei, e addirittura il Regno Unito, il Paese preferito da sempre, il più alleato di tutti gli altri.

— continua a pagina 16

Visco: più vulnerabili di 10 anni fa

ASSEMBLEA ABI

Il governatore avverte: in Italia e nella Ue le riforme hanno perso slancio

Attenzione alle fragilità evidenziate da crisi finanziaria e debiti sovrani

In Italia e in Europa «le riforme hanno perso slancio per i timori sui costi, spesso immediati, e i dubbi sui benefici, che maturano lentamente e con tempi relativamente lunghi. In queste condizioni, davanti a una nuova crisi saremmo oggi molto più vulnerabili di quanto lo eravamo dieci anni fa». Lo ha detto ieri il governatore di Bankitalia Visco nel suo intervento all'assemblea dell'Abi. **Colombo** — a pagina 2

GLI INTERVENTI, LE TEMATICHE

Patuelli: senza Europa rischio America Latina

Tria: riforme nel solco del taglio al debito

La nuova sfida è nel costo della raccolta

Laura Serafini — a pagina 3

Gianni Trovati — a pagina 3

Luca Davi — a pagina 3

CALCIO: UFFICIALE IL PASSAGGIO DI CRISTIANO RONALDO ALLA JUVENTUS



Un muro di discrezione. Tra società e paradisi fiscali i trust Cristiano Ronaldo (nella foto raffigurato su un murales a Kazan, in Russia) protegge il proprio capitale personale stimato in 300 milioni di euro

Il volto segreto di CR7 tra Lussemburgo e Jersey

— Continua a pagina 16

Angelo Minicucci dal nostro inviato LUSSEMBURGO

L'ultimo posto dove andrebbe a cercare Cristiano Ronaldo è un palazzo anonimo alle spalle della stazione centrale di Lussemburgo.

CR7 sorprende anche per questo. Da ieri Ronaldo è passato dal Real Madrid alla Juventus per 100 milioni di euro e guadagnerà 30 milioni all'anno per quattro anni. Una delle più grandi operazioni del calcio italiano. Ma qui non ci sono Ferrari, Porsche o

Bugatti parcheggiate, nessun negozio di lusso e nemmeno hotel a cinque stelle. Solo un money transfer e un parrochiere low cost dall'insegna eloquente: Ryanair.

— continua a pagina 13

— altro servizio a pagina 19

PANORAMA

BANCHE

Sale lo scontro su Carige: Mincione chiede revoca Cda

Si terrà alla fine di settembre l'assemblea degli azionisti di Carige chiamata a decidere sull'operato dell'attuale Cda. Sarà uno spartiacco per la banca: la convocazione arriverà il 3 agosto, quando il consiglio approverà la semestrale, ma dopo la richiesta del finanziere Raffaele Mincione di togliere il 2,5% del capitale, il Cda dell'istituto genovese ha già espresso la volontà di ridare la parola ai soci.

— a pagina 11

LOMBARDIA

Trenord, sancito il divorzio Ferrovie Nord-Trenitalia

Trenord è al capolinea: in Lombardia il trasporto ferroviario regionale sarà gestito separatamente da Ferrovie Nord Milano (Regione Lombardia) e Trenitalia (gruppo Fs). Due imprese distinte per garantire investimenti e migliorare la qualità del servizio.

— a pagina 8

ILVA

Emiliano: irregolarità nella gara. Di Maio: prendo atto

In una lettera al ministro dello Sviluppo il governatore della Puglia Emiliano denuncia irregolarità sulla gara con cui Arcelor Mittal si è aggiudicata l'Ilva. Lo rende noto il ministro Di Maio. «Prendiamo atto», dice. La mozza potrebbe aprire scenari di discontinuità su Ilva se il governo accetterà l'irregolarità.

ADDI, 1943-2018

Morto Carlo Benetton, il minore dei quattro fratelli

È morto Carlo Benetton, consigliere di Edizione Srl e insieme ai fratelli Luciano, Giuliana e Gilberto fondatore del gruppo veneto che porta il nome di famiglia. Da tempo malato, era il più giovane dei quattro: avrebbe compiuto a dicembre 75 anni.

— a pagina 11

Decreto lavoro, braccio di ferro su voucher e impieghi stagionali

RIFORMA IN STALLO

Pressioni della Lega per rivedere la stretta Il nodo somministrazione

A nove giorni dal sì in Consiglio dei ministri, il decreto estivo ancora non vede la luce. Il testo non è ancora stato trasmesso al Quirinale, e tarda la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale. Sul provvedimento è in corso un braccio di ferro

nella maggioranza, con la Lega che preme per apportare robuste modifiche al giro di vite in arrivo sul lavoro a termine e stagionale e chiede il ripristino del voucher. Ieri il ministro Salvini ha alzato il tiro: «Ci sono settori, penso ad agricoltura, commercio, turismo, servizi e lavori stagionali, per i quali l'alternativa è tra nero e voucher, lo preferisco i voucher». Altro tema su cui si sta alzando lo scontro politico è la somministrazione a termine.

Mobili e Tucci — a pagina 5

«SEMPLIFICAZIONI»

Tredici tutele ai licenziamenti

Modificando gli indennizzi in caso di licenziamento illegittimo, si torna a rivedere il quadro dei regimi di tutela oggi esistenti a fronte di recessi datoriali ingiustificati: nei licenziamenti individuali se ne contano ben 13.

— a pagina 5

lavoro

LA GESTIONE DEL CAPITALE UMANO



Gestione del personale: una App può verificare paghe, turni e presenze

— a pagina 25

Somministrazione, il bersaglio sbagliato del «decreto dignità»

— a pagina 26

Nel lavoro interinale l'Italia è ancora indietro il mercato può crescere

— a pagina 27

TOGETHER TOWARD EXCELLENCE

IMQ IMO CSI

+77%

Farmaceutica Italia ai vertici della classifica mondiale con la qualità e la ricerca

Le vendite all'estero di farmaci prodotti in Italia sono salite del 77% dal 2010 al 2017, un primato tra i big Ue (cresciuti in media, del 42 per cento). La produzione vale 31 miliardi di euro e nello stesso periodo è cresciuta del 20%, grazie alle esportazioni (la media manifatturiera è stata -1%)

Laura Cavestri — a pagina 7